



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 04.03.2026

SEDUTA DI QUESTION TIME

Trascrizione di seduta

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI

INTERROGAZIONE N. 2 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TARANTOLA AVENTE AD OGGETTO: ATTUAZIONE DEL TRASFERIMENTO DELLE AREE DEL GRUGNOTORTO/GRUBRIA AL PARCO NORD MILANO - PUNTO 1.....	4
INTERROGAZIONE N. 3 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TARANTOLA AVENTE AD OGGETTO: ATTUAZIONE DEL TRASFERIMENTO DELLE AREE DEL GRUGNOTORTO/GRUBRIA AL PARCO NORD MILANO – PUNTI 2 E 3.....	4
INTERROGAZIONE N. 5 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TARANTOLA AVENTE AD OGGETTO: EDIFICIO DI VIA ANDREA DORIA.....	7
INTERROGAZIONE N. 6 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GOBBI AVENTE AD OGGETTO: VIABILITÀ E PARCHEGGI - VIA ROBECCO E VIE ADIACENTI.....	9
INTERROGAZIONE N. 7 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GOBBI AVENTE AD OGGETTO: VIABILITÀ E PARCHEGGI - VIA MARAFANTE, BARICHELLA E F. SALA...9	9
INTERROGAZIONE N. 8 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GOBBI AVENTE AD OGGETTO: VIABILITÀ E PARCHEGGI – VIA MARAFANTE E MERONI.....	9

PRESIDENTE:

La parola al Segretario per l'appello nominale.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Sindaco	GHILARDI Giacomo	ASSENTE
CONSIGLIERE	AUSILIO Giuseppe	PRESENTE
CONSIGLIERA	BRUNETTI Consolata	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	SALERNO Antonio Franco	PRESENTE
CONSIGLIERA	DESIMONE Jessica	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	PALMERINI Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	MERONI Augusto	ASSENTE
CONSIGLIERE	GHEZZI Luca	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	TARANTOLA Marco	PRESENTE
CONSIGLIERA	MORABITO Mariarita	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLI Alberto Ambrogio	Entra dopo appello
CONSIGLIERA	SCEBBA Sara Alice	Entra dopo appello
CONSIGLIERA	GOBBI Paola	PRESENTE
CONSIGLIERE	AMARITI Alberto	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	GATTO Sabrina Maria	ASSENTE
CONSIGLIERA	DAMBRA Scelza	PRESENTE
CONSIGLIERE	COLOSIMO Maurizio	ASSENTE
CONSIGLIERE	IELMINI Filippo	ASSENTE
CONSIGLIERE	CORRENTI Carmelo	ASSENTE
CONSIGLIERE	STICCO Massimiliano	ASSENTE
CONSIGLIERE	MINUTILLI Michele	PRESENTE
CONSIGLIERA	PALMITESSA Miriam	ASSENTE
CONSIGLIERE	DI LAURO Angelo Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERA	TALLAWI Issa	ASSENTE
CONSIGLIERE	PREGNOLATO Mario	PRESENTE

Presenti: 10

Assenti: 15

PRESIDENTE:

Grazie al dottor Bongini.

Ci alziamo per l'Inno Nazionale.

(L'Aula, in piedi, ascolta l'Inno Nazionale)

PRESIDENTE:

Iniziamo i lavori sulle question time.

INTERROGAZIONE N. 1 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TARANTOLA AVENTE AD OGGETTO: STATO DI ATTUAZIONE DEL PEBA E PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

La prima è del consigliere Tarantola. La parola al consigliere Tarantola. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

“Stato di attuazione del PEBA e programmazione interventi per l’eliminazione delle barriere architettoniche”.

Premesso che l'accessibilità urbana rappresenta un indicatore fondamentale di civiltà, qualità dello spazio pubblico e inclusione sociale e che il Comune si è dotato del PEBA, ovvero il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, e ha avviato negli ultimi anni alcuni interventi di adeguamento e di qualificazione in diverse aree cittadine.

Premesso che è stato costituito un gruppo di lavoro tecnico per la redazione e l'implementazione del PEBA.

Considerato che nel territorio comunale persistono criticità, quali marciapiedi dissestati, attraversamenti non adeguatamente accessibili, scivoli mancanti o non conformi, che limitano la libertà di movimento di persone con disabilità, anziani, famiglie con passeggini e cittadini con mobilità ridotta.

Considerato che il PEBA non rappresenta uno strumento facoltativo o meramente programmatico, ma un adempimento obbligatorio, finalizzato a pianificare in modo concreto, progressivo e verificabile la rimozione delle barriere esistenti.

Non risulta pubblicamente disponibile, con un cronoprogramma dettagliato, aggiornato e facilmente consultabile degli interventi previsti. La trasparenza sullo stato di avanzamento degli interventi è elemento essenziale per consentire un monitoraggio efficace da parte del Consiglio comunale e dei cittadini.

Premesso tutto questo, si chiede al Sindaco e alla Giunta:

quale sia lo stato attuale di attuazione del PEBA;

quali interventi siano stati effettivamente realizzati ad oggi e con quali risorse;

se esiste un cronoprogramma aggiornato degli interventi previsti e se l'amministrazione intenda renderlo pubblico;

con quale periodicità avvenga il monitoraggio ed è aggiornato il piano;

entro quali tempi l'Amministrazione intenda garantire un livello di accessibilità coerente con gli obblighi normativi vigenti su tutto il territorio comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La risposta è dell’assessore Scaffidi Francesco. Assessore, prego.

ASSESSORE SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. In riferimento all’interrogazione in oggetto, si precisa che la situazione generale, monitorata dal Settore Opere Pubbliche in materia di barriere architettoniche, è tale da non presentare particolari criticità che richiedano interventi urgenti di messa a norma. A tal proposito, si precisa che la quasi totalità degli attraversamenti pedonali esistenti sulle strade cittadine sono dotati di scivoli sui marciapiedi, realizzati nel corso degli anni in occasione dell’attuazione di progetti specifici di manutenzione straordinaria, sia con puntuali interventi di manutenzione ordinaria.

L’Amministrazione comunale, in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, negli ultimi due anni ha approvato i seguenti progetti esecutivi: lavori di manutenzione straordinaria marciapiedi ed eliminazione barriere architettoniche in alcune vie del territorio comunale. Progetto approvato con determinazione dirigenziale n. 857 del 3 luglio 2024, per un importo di euro 250 mila.

Gli interventi sono stati completati e hanno riguardato: manutenzione straordinaria marciapiede di via Don Bosco; manutenzione straordinaria percorsi pedonali via Sant’Eusebio; realizzazione nuovo marciapiede via San Francesco; realizzazione nuovo marciapiede via Caduti della Liberazione; realizzazione attraversamento pedonale realizzato in incrocio viale Rinascita e via Pecchenini; realizzazione attraversamento pedonale realizzato incrocio via Tiziano e via Verga; realizzazione n. 2 attraversamenti pedonali realizzati in via Mozart, progetto approvato con determinazione dirigenziale

n. 1656 del 9 dicembre 2024 per un importo complessivo di 91 mila 980 euro; realizzazione di due attraversamenti pedonali rialzati, il primo in via Cilea, il secondo in via Giovagnoli n. 24, progetto approvato con determinazione dirigenziale numero 1401 del 11 novembre 2025 per un importo complessivo di euro 91 mila 988,62. I lavori sono in corso di realizzazione.

La programmazione degli interventi viene svolta in accordo con il Piano delle opere pubbliche e con il Bilancio di previsione.

Allo Stato attuale si conferma che sulla base dell'obbligo dettato dall'articolo 15 della Legge regionale 6/1989 viene stanziata a Bilancio la somma annuale di circa euro 92 mila, destinata al finanziamento di interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.

Per quanto di competenza del Servizio manutenzione strade, sulla base delle segnalazioni dei cittadini e della Polizia Locale, verifica quotidianamente le condizioni dei marciapiedi comunali e interviene con l'impresa affidataria dei lavori di manutenzione ordinaria delle anomalie presenti sulla pavimentazione e per l'adeguamento delle quote del marciapiede in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, in conformità alle prescrizioni tecniche di progettazione previste dal Decreto ministeriale 236/89, ai fini del superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Rappresentano maggiore criticità tutte quelle strade con presenza degli alberi sui marciapiedi, in cui apparati radicali e il tronco stesso sono a volte di intralcio per il passaggio dei pedoni.

La risoluzione di queste problematiche richiede necessariamente la predisposizione di progetti specifici che salvaguardino sia il pedone che il verde cittadino.

Per quanto di competenza del Servizio Lavori Pubblici, si comunica che la situazione degli edifici pubblici e delle sedi scolastiche risulta ottimale dal punto di vista dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Sono monitorate per successivi interventi manutentivi tutte le segnalazioni di anomalie che l'ufficio riceve da parte della direzione didattica o dagli utenti.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Scaffidi. Prego, consigliere Tarantola.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Grazie. La risposta dell'assessore risponde al quesito n. 2: quali sono gli interventi effettivamente realizzati ad oggi e con quali risorse.

Rimangono in evase le altre domande, la 1, la 3, la 4, la 5: lo stato di attuazione, se esiste un cronoprogramma e se intende renderlo pubblico, la periodicità con cui viene monitorato e aggiornato il piano ed entro quali tempi l'amministrazione intenda garantire il livello di accessibilità.

Forse qua mi sembra di capire che l'Assessore assolva l'amministrazione dagli obblighi di legge. Tuttavia non mi ritengo soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Chiudiamo la question time n. 1.

Prima di andare alla n. 2, vedo in Aula il consigliere Ghezzi, a nome di tutto il Consiglio, un bentornato. Vediamo che sta bene, la cosa ci solleva.

INTERROGAZIONE N. 2 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TARANTOLA AVENTE AD OGGETTO: ATTUAZIONE DEL TRASFERIMENTO DELLE AREE DEL GRUGNOTORTO/GRUBRIA AL PARCO NORD MILANO - PUNTO 1

INTERROGAZIONE N. 3 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TARANTOLA AVENTE AD OGGETTO: ATTUAZIONE DEL TRASFERIMENTO DELLE AREE DEL GRUGNOTORTO/GRUBRIA AL PARCO NORD MILANO – PUNTI 2 E 3

INTERROGAZIONE N. 4 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TARANTOLA AVENTE AD OGGETTO: ATTUAZIONE DEL TRASFERIMENTO DELLE AREE DEL GRUGNOTORTO/GRUBRIA AL PARCO NORD MILANO – PUNTO 4

PRESIDENTE:

Andiamo avanti con la question time n. 2. Al consigliere Tarantola, visto che era una sola che abbiamo spaccettata, le chiedo la cortesia di farla tutta e poi andiamo con le domande dell'Assessore. Consigliere Tarantola, prego.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Sembra un'ottima idea. La question time verte sull'attuazione del trasferimento delle aree del Grugnotorto/Grubria al Parco Nord Milano.

Premesso che il Consiglio comunale ha approvato il trasferimento di ampie porzioni di territorio del Grugnotorto/Grubria al Parco Nord Milano con l'obiettivo dichiarato di rafforzare la tutela ambientale e la destinazione a parco pubblico.

Considerato che il trasferimento delle aree costituisce uno strumento e non un fine e che adesso avrebbe dovuto accompagnarsi un piano chiaro di obiettivi in termini di tutela, fruizione, manutenzione, servizi e benefici per la città e che ad oggi non risulta essere stato presentato al Consiglio comunale, né alla cittadinanza alcun piano di questi obiettivi o di azioni riferite alle aree trasferite.

Rilevato che nelle rappresentazioni cartografiche allegate agli atti di trasferimento risultano escluse dal perimetro del Parco Nord alcune aree che già oggi svolgono funzioni di fatto analoghe a quelle di parco pubblico e che tali aree restano quindi in capo al Comune senza che sia stata esplicitata una strategia di gestione, manutenzione e integrazione con il sistema del parco.

Considerato, inoltre, che nel quadrante compreso tra il cimitero, il lago e il boschetto permangono aree invece private, residue, la cui acquisizione pubblica consentirebbe di completare in modo organico almeno questo ambito territoriale, realizzando una nuova area verde continua e servizi di interesse collettivo per la città.

Ritenuto, infine, che il trasferimento delle aree al Parco Nord non possa ridursi ad un atto formale privo di ricadute concrete e che sia necessario chiarire se tali aree siano state trasferite per essere effettivamente valorizzate o semplicemente per essere lasciate nello stato attuale.

Tutto ciò premesso si chiede all'amministrazione comunale

se e quando intenda presentare un piano di obiettivi relativo alle aree trasferite al Parco Nord Milano, chiarendo finalità, priorità, modalità di gestione e benefici attesi per la città;

se ritenga sufficiente il solo trasferimento delle aree o se non ritenga invece necessario accompagnarlo con un progetto politico e amministrativo di valorizzazione;

come intenda intervenire sulle aree rimaste fuori dal perimetro del Parco che oggi svolgono comunque una funzione di verde pubblico e che continueranno ad essere curate dal Comune;

infine, se l'amministrazione abbia valutato o intenda valutare l'acquisizione delle aree private residue nel quadrante tra cimitero, il laghetto e boschetto al fine di completare il sistema del Parco e consentire, dunque, la realizzazione di una nuova area verde e dei servizi per la città.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Per la risposta, l'assessore Berneschi Fabrizia. Prego, Assessore.

ASSESSORE BERNESCHI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Leggo la question time e prima di tutto vorrei precisare che non vi è stato un trasferimento, ma vi è stato un inserimento delle aree del Parco Nord con l'obiettivo proprio di rafforzarne la tutela ambientale e la destinazione a parco pubblico.

In merito ai piani e obiettivi, si evidenzia che il Consiglio comunale ha disposto che le aree siano sottoposte al vincolo di una regola regionale che disciplina il Parco Nord, ergo, lo dovrà fare il Parco in accordo con il Comune dopo aver concluso la fase di pianificazione in capo alla Regione.

Ad oggi, comunque, si vuole concludere l'iter in corso per il passaggio di pianificazione urbanistica che deve fare la Regione, infatti, le aree sono in salvaguardia regionale. Questa è una precisazione in merito alla premessa che è stata fatta ed è stata appena letta dal Consigliere Capogruppo del PD.

Così come, ritenuto che il trasferimento delle aree del Parco Nord non possa ridursi a un atto formale privo di ricadute concrete. Vorrei precisare che sono aree tutelate.

Fatta questa premessa, che è necessaria e dovrebbe far comprendere anche tante cose, vengo alla risposta dei vari punti.

Per quanto riguarda il punto 1, vi è stato un inserimento, come ho già detto, delle aree al Parco Nord Milano, quindi, spetta a questo, la pianificazione e la tutela e propone poi agli enti che fanno parte del Parco le modalità attuative e gli interventi. È questo l'iter in base alle scelte che sono state fatte.

Per quanto riguarda il punto 2, vengo proprio a quelle che sono le scelte e gli obiettivi politici di questa amministrazione che mi risulta che siano molto chiari. Infatti, vi è stata una delibera in Consiglio comunale per l'inserimento delle aree nel territorio Grugnotorto/Grubia al Parco Nord Milano, c'è stata questa scelta, il Consiglio comunale ha deliberato. Le linee guida del PGT sono chiare, infatti, si afferma che non si intende più proseguire con la modalità volo-attezzaggio nella prima delibera di Giunta regionale in cui si hanno inserito le norme di salvaguardia, quindi, non esiste uno sviluppo privatistico delle aree.

Punto 3, in merito alle aree rimaste fuori dal perimetro del Parco, e bisogna fare riferimento che per quanto riguarda le aree nel rispetto cimiteriale non posso costruire, non posso fare nulla, perché è previsto per Legge, se non qualcosa che è sempre legata al cimitero. Poi è stato tolto dal PLIS il campo Scirea che ha già avuto uno sviluppo sportivo, quindi, è già confermato.

Per il punto n. 4, col quale si chiede se l'amministrazione abbia valutato o intenda valutare l'acquisizione delle aree private residue, riferendomi comunque al punto n. 2 in cui ho appunto appena chiarito quelli che sono gli obiettivi politici dell'amministrazione in base anche alle scelte che sono state fatte in questi mesi, per noi, privato e pubblico, le aree devono essere comunque tutelate, rimanere comunque protette e con la stessa destinazione d'uso. Da questo punto di vista cercheremo di valorizzarle interagendo col Parco Nord. Attualmente poi non sono in previsione l'acquisto di aree del Parco del Grugnotorto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere per la risposta.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Grazie. Dalla risposta dell'Assessore si evince che l'amministrazione non intende acquisire le aree residue tra il cimitero, il laghetto e il boschetto, quindi, le lascia così. Non c'è un progetto di sviluppo e neanche di obiettivi, chiarendo finalità, priorità e modalità di gestione, perché tutto questo, come al solito, è demandato ad un ente terzo, in questo caso il Parco Nord. Mi immagino se sia il Parco Nord a dover dire al Comune acquisiamo le aree per sviluppare, per fare piste ciclabili, per fare prati, per seminare boschi e, quindi, noi a dover subire le scelte del Parco, cosa che in realtà ci saremmo aspettati fosse assolutamente il contrario, soprattutto nella fase in cui l'Amministrazione ha deciso di procedere su questa strada. Oltre a richiedere l'inserimento delle aree nel Parco Nord, ci saremmo tutti aspettati che l'Amministrazione chiarisse quali fossero le aree.

Probabilmente la risposta l'ha data, cioè tutto rimane così, rimane tutto vincolato così com'è, quindi, alla fine il progetto di sviluppo su queste aree non c'è.

L'amministrazione si accontenta di avere quello che ha, non lo tutela dal punto di vista ambientale, ma questo mi sembra il minimo sindacale, l'avevamo già proposto noi nel 2019 e finalmente ci siete arrivati anche voi, tuttavia manca come al solito la visione e l'obiettivo di futuro per questa città.

Accogliamo le risposte, ma ovviamente non ne siamo minimamente soddisfatti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

INTERROGAZIONE N. 5 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TARANTOLA AVENTE AD OGGETTO: EDIFICIO DI VIA ANDREA DORIA

PRESIDENTE:

Andiamo al question time n. 5: "Edificio di via Andrea Doria". A firma del consigliere Tarantola. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

L'edificio di via Andrea Doria, già sede di una scuola media superiore, è abbandonato da anni e rappresenta, oggi, un grave elemento di degrado urbano e uno spreco di patrimonio pubblico.

Considerato che all'inizio del mandato del Sindaco Ghilardi la città metropolitana aveva avviato un percorso di recupero dell'immobile coinvolgendo anche l'amministrazione comunale;

considerato che la prima Amministrazione Ghilardi, con l'allora Assessore all'Urbanistica aveva partecipato alla definizione di una proposta redatta da K-City per la Città Metropolitana, che prevedeva la realizzazione di una residenza universitaria e di servizi di supporto al lavoro come spazi per lo smart working e funzioni connesse;

considerato che tale proposta prevedeva la collaborazione del Comune per l'individuazione dei bisogni territoriali e dei soggetti interessati alla gestione e poteva contare su un finanziamento di circa 15 milioni di euro, ovviamente percepito da Città Metropolitana.

Rilevato che, senza che siano mai state chiarite le motivazioni, quel progetto è stato di fatto accantonato, facendo perdere un'importante occasione di riqualificazione e di investimento pubblico e che successivamente è stato annunciato un accordo con la Città Metropolitana per la definizione di soluzioni alternative, ma ad oggi non risulta che il Comune abbia avanzato proposte concrete di riuso dell'edificio, nonostante gli annunci.

Ritenuto che sia corretto e necessario che la Città Metropolitana definisca una proposta di riutilizzo dell'immobile, in stretto accordo con il Comune però, e che trattandosi di un edificio storicamente destinato ai giovani e ai servizi pubblici, la sua futura destinazione debba continuare ad essere rivolta ai giovani, alla formazione, al lavoro e ai servizi di interesse collettivo.

Premesso tutto questo, si chiede all'amministrazione comunale

se abbia formalmente presentato alla Città Metropolitana proposte alternative per il riuso dell'edificio di via Andrea Doria e, in caso affermativo, quali;

per quali ragioni il progetto originario, già definito e potenzialmente finanziato sia stato abbandonato e quali iniziative intende assumere, e con quali tempi, per concorrere alla definizione di una proposta concreta di riqualificazione dell'immobile, perché l'immobile è di Città Metropolitana, ma in fondo il degrado è sul nostro territorio.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Tarantola. Per la risposta c'è l'assessore Berneschi Fabrizia. Prego, Assessore.

ASSESSORE BERNESCHI:

Grazie ancora Presidente. Il consigliere Tarantola si è risposto da solo alla fine. Ha ragione, anche qui bisogna che si indicano le cose precise, perché sennò è facile andare sui giornali, divulgare notizie sui social e finalmente avremo una risposta a uno spreco di patrimonio pubblico, però occorre partire un po' dai concetti base, perché sennò sembra che poi le cose si possono fare, ma non si vogliono fare e non è così.

Occorre precisare, perché questa è la partenza, che l'ex scuola Peano o come dice lei l'edificio in via Andrea Doria, è uguale, non cambia nulla, non è di proprietà del Comune, ma di proprietà della Città Metropolitana. Quando lei mi dice che è abbandonato da anni e rappresenta un grave elemento di degrado urbano, uno spreco di patrimonio pubblico, lo so, ne prendo atto, ma non è il Comune che è il proprietario di questo immobile.

In secondo luogo, l'immobile è inserito tra gli immobili dismessi nell'attuale PGT e nel piano dei servizi Scuola, ma occorre ricordare che più di circa 17 anni, quindi, l'Amministrazione Ghirardi, stiamo parlando di 7-8 anni, sono 17 anni, quindi, qui quando si parla di spreco e patrimonio pubblico facciamo un po' di conteggi, che la struttura non è più utilizzata come scuola e resta in attesa di un progetto di riqualificazione, una riqualificazione che tutti quanti noi vorremmo da 17 anni.

Il valore dell'immobile è stato inserito a Bilancio nel Piano delle alienazioni della Città Metropolitana per un valore di 10,5 milioni di euro. Mi sembra una cifra notevole. Ve lo dico perché è importante prendere atto anche di questo dato. Il totale dei metri quadrati è di 15 mila, stiamo parlando di 11 mila di SLP.

Le aste pubbliche precedenti sono andate deserte, adesso la Città Metropolitana ha presentato una manifestazione interesse, si considera che ci sarà anche la futura stazione M5 che valorizzerà l'area, quindi, il Piano può essere considerato in ambito strategico per la città, collegata anche della via della futura fermata metropolitana.

L'intento espresso più volte dall'amministrazione è quello proprio di valorizzare l'edificio e restituirgli una funzione sociale e culturale, potenzialmente anche come studentato e per questo ha sempre garantito la massima collaborazione alla Città Metropolitana, ma occorre ricordare ancora una volta che l'immobile non è di proprietà comunale, ma della Città Metropolitana, e questo significa che il Comune non può decidere autonomamente.

Il protocollo d'intesa non è un progetto, è un atto politico, non stanziava fondi e non definisce un soggetto attuatore.

La riqualificazione di un edificio scolastico dismesso richiede adeguamento sismico, efficientamento energetico e adeguamento impianti. Parliamo di milioni di euro, quindi, senza un operatore il progetto non può partire.

Oggi, Città Metropolitana ha avviato una manifestazione d'interesse esplorativa, quindi, non c'è un progetto concreto, perché la proprietà è di un altro ente, non il Comune di Cinisello Balsamo e l'area è legata a scelte urbanistiche più ampie.

Resta sicuramente la volontà dell'Amministrazione di collaborazione con Città Metropolitana, partecipando anche ai tavoli per individuare dei progetti condivisi.

Siamo andati al tavolo anche col Sindaco, anche all'inizio del mese di febbraio, quindi, si sta cercando assolutamente di valutare, ma è chiaro che chi guida tecnicamente il percorso e la possibile attuazione di investimenti resta comunque Città Metropolitana.

Nessuno ha detto no ai soldi, non credo proprio, ma la conclusione è questa: Città Metropolitana vuole vendere e vi ho appena detto qual è, purtroppo, l'importo di valutazione. Non vuole finalità pubblica, il privato lo deve comprare e deve investire e, visto l'importo con cui lo deve comprare e visto l'investimento che deve fare, non è facile.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Berneschi. Consigliere Tarantola per la risposta, prego.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Grazie. Abbiamo chiesto per quali ragioni il progetto originario definito e potenzialmente finanziato sia stato abbandonato. Avete sentito una risposta? Non c'è stata.

Abbiamo chiesto se formalmente il Comune ha presentato alla Città Metropolitana delle proposte per il riuso, non la gestione e la proposta di essere capofila di un progetto tecnico.

Se ha presentato delle proposte alla Città Metropolitana. Avete sentito una risposta? La risposta non c'è stata, quindi, non ha fatto niente. Di fatto, ancora una volta il Comune scarica il barile su un altro ente, la verità è che il Comune continua ad essere immobile e senza idee.

L'alienazione di quell'immobile e il fatto che senza un progetto, una proposta, una progettualità, venga lasciato completamente al privato la potenziale destinazione di quell'immobile è un problema, ma è un problema per la nostra città. Ci saremmo aspettati che questa Amministrazione desse ben altre risposte rispetto a quelle che in realtà non ha dato. Non siamo assolutamente soddisfatti.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Tarantola.

INTERROGAZIONE N. 6 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GOBBI AVENTE AD OGGETTO: VIABILITÀ E PARCHEGGI - VIA ROBECCO E VIE ADIACENTI

INTERROGAZIONE N. 7 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GOBBI AVENTE AD OGGETTO: VIABILITÀ E PARCHEGGI - VIA MARAFANTE, BARICHELLA E F. SALA

INTERROGAZIONE N. 8 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GOBBI AVENTE AD OGGETTO: VIABILITÀ E PARCHEGGI – VIA MARAFANTE E MERONI

PRESIDENTE:

Andiamo alla question time n. 6 della consigliera Gobbi. Prego, consigliera Gobbi.

CONSIGLIERA GOBBI:

Grazie Presidente. Prima di leggere la question time, Presidente, mi sono accorta che l'ultima frase non l'ho formulata come domanda, posso modificarla mentre la leggo o la leggo così, com'è?

PRESIDENTE:

Da Regolamento non si devono fare modifiche o aggiungere atti. Visto che dentro, è riferito a quello, non ci dovrebbero essere problemi.

CONSIGLIERA GOBBI:

Faccio solo una piccola modifica e mi scuso, cercherò di stare più attenta la prossima volta.

La mia question time ha come oggetto viabilità ai parcheggi via Robecco e vie adiacenti.

Nella seduta di Question Time del 13 novembre 2024 avevo evidenziato la situazione di eccessiva movimentazione di mezzi autoarticolati da e per via Delle Rose, segnalata e documentata dai residenti dei civici 39 e 41 di via Robecco.

Mi duole ritornare sullo stesso argomento, in quanto il problema non solo non è stato minimamente preso in carico da questa Amministrazione, ma si è ulteriormente aggravato con l'ampliamento del parcheggio interno a seguito di demolizioni di muri, di mezzi pesanti della proprietà di via delle Rose. Circa 20 mezzi pesanti si muovono al mattino presto, intorno alle 5.00-6.00 del mattino e rientrano nel tardo pomeriggio ore 15.30-17.00. Questo crea numerosi problemi che si ripercuotono sulla via Robecco, di sicurezza per pedoni e biciclette, d'inquinamento acustico per i residenti dovuto al rumore dei mezzi, alle urla degli addetti alla movimentazione, d'inquinamento ambientale per le polveri sollevate e i fumi di scarico.

Inoltre, durante il giorno il rumore continua a causa di ruspe che spostano le macerie all'interno del parcheggio.

Segnalo inoltre che sempre in via Robecco, nel tratto tra via Delle Rose e Viale Rinascita e nelle vie limitrofe, in particolare vie: Marafante, Barichella, Fernando Sala, sono abitualmente parcheggiati

camion e furgoni di medie dimensioni che restringono la carreggiata rendendo, quindi, difficoltoso il transito e sottraendo spazio alle auto e un furgone-camion occupa due posti auto.

Per ultimo segnale che l'incrocio tra via Marafante e via Meroni è molto pericoloso, ha visibilità ridottissima e necessiterebbe d'interventi per renderlo sicuro sia per i pedoni sia per le auto.

Tutto ciò premesso si chiede, quindi, al Sindaco e agli Assessori competenti quali interventi risolutivi s'intendano mettere in atto per rendere sicura questa arteria nevralgica centrale del nostro Comune caratterizzata da un'alta frequenza sia di transito di auto sia di passaggio di pedoni anche per la presenza di una Scuola dell'Infanzia e Primaria e di una piazza nelle vicinanze. Grazie.

PRESIDENTE:

Per la risposta c'è l'assessore Malavolta Riccardo. Prego Assessore.

ASSESSORE MALAVOLTA:

Accolgo questa segnalazione perché di fatto è una segnalazione non è un'interrogazione, ma ho visto che già la Consigliera voleva correggersi prima della lettura.

Innanzitutto non risulta che non siano stati fatti interventi sulla zona, infatti, nell'area interessata, per tutto il 2025, sono stati eseguiti 18 controlli specifici i quali hanno posto attenzione ai mezzi pesanti e alle norme d'inquinamento ambientale, questi controlli si sono conclusi con l'accertamento di 5 violazioni di cui 3 violazioni per mancato rispetto delle emissioni acustiche per i veicoli e 2 violazioni per mancato rispetto della normativa anti-inquinamento in rapporto al protocollo PRIA classificazione ambientale dei veicoli.

I controlli a carico dei mezzi pesanti, per cui è stata utilizzata la strumentazione specifica, non hanno portato ad accertamenti di violazioni sulle norme dei tempi di guida e riposo.

Per quanto attiene la pericolosità segnalata circa le vie Marafante e Meroni opportunamente si rappresenta che si tratta di due sensi unici per i quali non è prevista l'intersezione di flussi viabilistici. Una verifica presso gli archivi della Polizia Locale ha permesso di constatare che nell'area dal 2010 ad oggi non sono stati rilevati incidenti stradali e non si ritiene esistano motivi per intervenire sulla segnaletica ivi presente.

Riguardo le problematiche inerenti le soste dei veicoli di medio-grosse dimensioni occorre significare che non sono pervenute, nel corso degli anni, segnalazioni, a parte quella che fa lei e a cui ha fatto riferimento, che potessero determinare controlli di sorta e tuttavia le dimensioni delle vie Marafante, Sala e Barichella appaiono comunque congrue per consentire la sosta dei veicoli di dimensioni più grandi rispetto alle autovetture.

Sarà comunque cura di quest'Amministrazione tenere attenzionata la zona. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola alla consigliera Gobbi.

CONSIGLIERA GOBBI:

Grazie per la risposta, sono contenta di aver sentito che ci sono stati dei controlli sulla via Robecco ma questo non toglie comunque che c'è il problema della movimentazione quando questi autoarticolati entrano ed escono dalle vie delle Rose che crea un pericolo, appunto, non vorrei che dobbiamo aspettare l'incidente per poi porre rimedio a questa movimentazione che, a mio parere, non può sussistere su una via così stretta come via delle Rose, non può supportare una movimentazione di tir quotidiano perché è legato ad un'attività che svolge un privato in via delle Rose.

Sull'incrocio appunto via Marafante e via Meroni, anche qua spero non dobbiamo aspettare l'incidente, magari l'incidente grave per porre, se non si può porre rimedio sulla segnaletica, almeno sui parcheggi per rendere appunto l'incrocio più visibile.

Sulla terza farò delle segnalazioni fotografiche perché a mio parere il problema c'è e, quindi, farò delle segnalazioni anche corredate da fotografie per dimostrare che questi parcheggi di mezzi di grosse

dimensioni, che è un fenomeno che ho osservato negli ultimi mesi e che è in aumento, a mio parere costituiscono un pericolo e anche una sottrazione di posti a chi ha le auto, anche perché ci sono anche dei parcheggi a breve distanza, non si capisce perché debbano essere messi, appunto, su queste strade. Comunque grazie per la risposta.

PRESIDENTE:

Ho terminato con le question time per risposta immediata per questa sera.
Sono le ore 18.52, chiudiamo il Consiglio.